

Sala in carcere in Iran, la vicinanza di Confindustria

RIMINI

Confindustria Romagna esprime «la propria vicinanza alla giornalista Cecilia Sala arrestata e detenuta nel carcere di Evin a Teheran». Sala è una giornalista de Il Foglio e Chora Media arrestata in Iran e detenuta dal 19 dicembre – senza un'accusa ancora formalizzata – nel carcere di Evin al nord di Teheran. Nel 2022 ha ricevuto il Premio Guidarello per Il Giornalismo d'Autore di Confindustria Romagna per la sezione nazionale-società. L'Associazione, fa sapere in una nota, «condividendo l'importanza dei valori della libertà di informazione e appoggiando la sua liberazione in tempi celeri, ricorda la motiva-

zione data nell'assegnazione del riconoscimento: "A Cecilia Sala per genio, professionalità e determinazione dimostrati. Nella copertura del conflitto ucraino, adoperando gli strumenti più avanzati del giornalismo digitale, Cecilia Sala non è solo riuscita a raccontare la guerra in Ucraina dal di dentro, ma lo ha fatto dimostrando come le tecnologie digitali consentano ad ognuno di noi di essere laddove avvengono i fatti, affrontando i rischi delle zone di guerra senza mai perdere la capacità di creare forme più innovative di racconto". Intanto il ministro degli Esteri, Antonio Tajani, ha fatto sapere che «Cecilia è in buona salute ed è in una cella da sola».



La giornalista Cecilia Sala